

ANDREA SCIFFO

ABC



* OTTO AFORISMI *

A noi che viviamo in quest'epoca strana, va bene tutto o quasi tutto, purché vengano disprezzate certe cose. Senza discussione, o con ragionamenti che giunti al punto decisivo fanno cortocircuito: forse le conversazioni andrebbero fatte dopo aver trascorso qualche tempo nella famosa stanza di Pascal, colui che aveva capito come «tutti i mali dell'uomo gli derivano dall'essere incapace di stare, tranquillo, in una stanza». Meglio ancora, dopo aver vissuto qualche tempo in un bivacco nel bosco, come a Walden, avendo sfrondato tutto il superfluo che ci ricatta: a volte, nella luce incerta della radura, i cervi scendono nell'aria quieta a brucare il verde. Allora, si potrà ritornare in città, nel chiasso rovente. E giunti lì, compatire le voci dei *notiziari* allarmanti, secondo cui i nostri sarebbero i giorni brutti della violenza: eppure non ho mai incontrato di persona nessuno che non possedesse dei tesori nell'animo, un'intelligenza commovente, una bellezza di lineamenti unica. Non credo di essere io un "fortunato": probabilmente, è perché si sta avvicinando, sul confine estremo delle devastazioni, l'ottavo giorno.

* * *

1. Disprezziamo ciò che non conosciamo. Il nuovo, la novità ci spaventano; perciò reagiamo da mediocri.

2. La noia non esiste: è il nome che diamo alla nostra riluttanza a fare fatica, o a gioire. Tanto varrebbe chiamare gli annoiati con il nome dato loro dai Padri della Chiesa: peccatori.

3. Per la maggior parte, i nostri giudizi sono fasulli perché esprimono capriccio o stupidità; l'unica nostra speranza è di *venire giudicati*, non di giudicare.

4. Realtà virtuale. La lotta contro l'irrealtà (che sia incubo o sogno o progetto) ci dice se un uomo è un uomo: solo così, ogni tanto, gli viene donato di vivere realmente.

5. Il sole non fa crescere gli alberi senza il concorso della pioggia, e della luna (per tacere della terra, dell'aria e del seme).

6. Ogni vera poesia, come l'azione, nasce dall'occasione: è d'occasione. Anche i frutti che maturano sul ramo sono occasionali, oltre che precari.

7. La mentalità moderna adora la Legge: ci sono uomini che corrono in commissariato o in tribunale mentre gli stanno violentando la moglie o la madre. Ma la fonte del diritto sta nel difendere a mano armata la soglia della propria casa?

8. Abbiamo dovuto scoprire con dolore, stretti nella morsa del ritmo quotidiano, che il tempo non è denaro. Il tempo non fa altro che venire e passare. Piuttosto, come sta scritto all'ingresso di un monastero medioevale: «il tempo che passa, è Gesù che viene».

